

Lettera al Presidente della Regione che verrà: l'esodo dei giovani tra le priorità (Biancamaria Balata)

Date : 4 Settembre 2018



Partivano da tutta la **Sardegna** alla **ricerca di un lavoro** ed in quelle valigie di cartone mettevano tutto dentro. C'era il *pane dei pastori*, di semola croccante, che per lunghi giorni avrebbe garantito il **sapore di casa**, e poi *formaggio* e *salumi* per assicurare un pasto nel primo tempo fuori dalla Sardegna.

Ma c'era una cosa che riempiva quelle valigie, la certezza di trovare una vita migliore e la speranza che un giorno sarebbero tornati. Erano i **Sardi che negli '50 e '60 lasciavano la terra natia** e gli affetti più cari per garantire a chi rimaneva a casa sostentamento a distanza.

Partono anche oggi, tanti figli dalla Sardegna, ma non hanno più le valigie legate con lo spago e portano zaini sulle spalle con dentro personal computer, spesso sono i genitori che li aiutano economicamente perché hanno i desideri mitigati dai tempi avversi e i sogni appena abbozzati scritti su un certificato di laurea. Magari con la loro preparazione **contribuiranno a far diventare grande un'impresa del nord Italia o dell'Europa**, ma non la loro terra.

Caro futuro Presidente della Regione che verrà, metta questo 'esodo' tra le **priorità del governo della Sardegna**, utilizzi ogni risorsa possibile **investendo sui giovani per farli tornare**, ripopolerebbe i piccoli centri e accrescerebbe in loro il desiderio di lavorare per la propria terra. Cambi questa **ridicola continuità territoriale**, che non consente ad un **sardo immigrato** di usufruirne solo perché residente fuori dalla Sardegna. Lotti per **ottenere la Zona franca** e se possibile restituisca dignità alle parole *Regione a Statuto speciale*, per troppo tempo usata a sproposito, ad esempio nella sanità, solo per mascherare inadeguatezza di chi l'ha governata.

Caro futuro Presidente della Regione che verrà, per **governare la Sardegna** si deve abbandonare ogni tipo di ideologia, quella che ha condizionato per troppo tempo le menti. Per governare la Sardegna

occorre la **buona politica**, le **qualità dei migliori**, le **capacità di tanti**, ma soprattutto tanto cuore.

Biancamaria Balata

(admaioramedia.it)